



Gruppo per la cittadinanza attiva

# **GENOVA** **BENE** **COMUNE**

**QUALE FUTURO PER LA CITTA'**



**MEETING**

**14 – 15 GIUGNO 2024**

**AUDITORIUM EUGENIO MONTALE**

**TEATRO CARLO FELICE**

**PASSO EUGENIO MONTALE 4**

**GENOVA**

*Con la partecipazione della Rete genovese*

---

**Presentazione e apertura  
meeting**

**h 14.00-14.10**

**Aretè**

Gruppo per la cittadinanza attiva

**Ma davvero la città di Genova  
vuole un futuro per sé?**

**h 14.10-15.10**

**Maurizio Maggiani**

Scrittore

**Proposta di un Osservatorio  
urbano**

**h 15.10-15.20**

**Aretè**

Gruppo per la cittadinanza attiva

**Il Diritto alla partecipazione**

**h 15.20-17.20**

**Pratiche partecipative: limiti e cautele**

Francesco Chiodelli

Professore Geografia economica-politica.

UniTo

**Costruire insieme sistemi partecipativi per  
massimizzare gli impatti trasformativi**

Giovanni Allegretti

Ricercatore del Centro di Studi Sociali (CES),

Università di Coimbra

**Aspetti giuridici e normativi della  
partecipazione**

Vincenzo Lagomarsino

Avvocato

Vicepresidente Italia Nostra Genova

**Azioni partecipative**

Raffaella Capponi

Presidente del Comitato di Via Vecchia e

zone limitrofe e Portavoce Rete genovese

**La mobilitazione dei cittadini  
tra crisi ambientale,  
economica e le guerre**

**h 17.30-18.05**

**Michele Santoro**

Giornalista

**Norma Bertullacelli**

Insegnante, Pacifista

## Verso una città educante

### La rigenerazione urbana come possibilità di una nuova cittadinanza?

Marco Montoli  
Cooperatore sociale

### Laboratorio pratico sulle curiosità: tattiche vincenti per una Genova educante

Luca Cavalieri  
Educatore professionale, Studente di Psicologia e criminologia forense, Attivista di Extincion Rebellion

### Ecologia culturale delle città- Partecipazione ed educazione

Enrico Testino  
Educatore, operatore culturale, attivista civico

### Scuola e attivismo: la partecipazione dei giovani nel mondo contemporaneo

Edoardo Marinelli  
Studente Scienze umanistiche

**h 18.15-20.00**

**Sabato 15 giugno** Tra un tavolo e l'altro prevista una pausa di 10 minuti

## Apertura meeting

### Aretè

Gruppo per la cittadinanza attiva

**h 9.00-9.10**

## Le grandi opere

### Sviluppo urbano e grandi opere tra pratiche illegali e infiltrazioni criminali

Francesco Chiodelli  
Professore Geografia economica-politica. UniTo

### Opacità amministrative e commissariamenti

Andrea Moizo  
Giornalista

### Deregolamentazione, deresponsabilizzazione, impunità e aspetti autoritari nella realizzazione delle grandi opere

Ermete Bogetti  
Ex Magistrato Corte dei Conti

### Dal terzo valico allo sky metro: storie di ordinaria malamministrazione

Vincenzo Cenzuales  
Presidente Associazione MobiGe

**h 9.10-11.00**

## Mutamenti della città e attività produttive

### Il mito della metropoli come modello urbano sbagliato

Stefano Fera

Architetto-Presidente Italia Nostra Genova

### Porto-industria-infrastrutture-turismo-energia

Andrea Moizo

Giornalista

### Porto, portualità e città

Riccardo Degli Innocenti

Esperto portualità

### Conflitto capitale/lavoro/salute. Il caso Taranto

Antonio Ferrari

Segretario Nazionale Sindacato generale di classe

### I limiti dello sviluppo turistico

Maurizio Conti

Professore ordinario Economia Politica UniGe

### La città possibile

Antonio Caminito

Già Segretario Fiom Liguria

**h 11.10-13.10**

## Salute e qualità della vita

### Il diritto alla salute dei cittadini-Situazione e prospettive per la sanità pubblica

Claudio Calabresi

Medico

### La città che cura

Amedeo Gagliardi

Portavoce Coordinamento Quarto pianeta

### L'aria che tira a Genova. Come renderla salubre in tutta la città

Federico Valerio

Chimico ambientale

### La sanità privata nuoce gravemente alla salute

Valerio Gennaro (intervento registrato)

Medico Epidemiologo

### Nuovo ospedale Galliera: da dono a debito

Paola Panzera

Portavoce del movimento indipendente Cittadini per Carignano

**h 14.00-16.00**

## Ambiente

### Gli ecosistemi verdi nella visione strategica di città resilienti

Francesca Neonato  
Agronoma e paesaggista

### La salute del mare

Antonio Di Natale  
Biologo marino

### La conversione economica dell'ecologia

Maurizio Pallante  
Fondatore Movimento decrescita felice

### Politiche e gestione del verde urbano

Andrea Agostini  
Presidente circolo Nuova Ecologia

**h 16.10-18.10**

## Le identità della città

### Oltre le retoriche dell'identità

**Luca Borzani**  
Storico

### Agostino Petrillo

Professore di Sociologia Urbana  
Politecnico di Milano

**h 18.05-19.45**

## Conclusioni

### Aretè

Gruppo per la cittadinanza attiva

**h 19.45-20.00**

### Aretè Gruppo per la cittadinanza attiva

Via di Sottoripa 1A/54 – Genova

E-mail: [arete.gruppocittadinanzaattiva@gmail.com](mailto:arete.gruppocittadinanzaattiva@gmail.com)

### Comitato Scientifico

Giampiero Cunati  
Daniela Galleano  
Eugenio Donato  
Carlo Schenone  
Paolo Giardelli

### Immagini e suoni

Alberto Cerchi  
Enrico Pierini  
Stefano Bertoli



**LIAPULL**  
Cashmere

## Genova Bene Comune. Quale futuro per la città

Una serie di incontri con la Città per confrontare idee, proposte, denunce. Per costruire un racconto, una narrazione, che vuole sostenere la conoscenza, il dialogo, il confronto. Che ha radici nel diritto e propone esperienze alternative alle derive più autoritarie, per la tutela del bene comune. Si tratta di un bene comune tangibile che riguarda tutte le risorse umane, culturali e naturali. Un bene multiforme come multiformi sono le identità di un territorio. Identità stratificate e mescolate che esprimono il rapporto con il tempo e con la storia di un luogo. Parlare del bene comune e della sua tutela può dare maggiore senso alla condivisione e alle comunità ridefinendo di volta in volta lo stesso concetto di identità dei luoghi. Un bene riguarda le pratiche solidali, la democrazia partecipativa e responsabile, l'attivismo civico. Maggiore è la tutela e la cura di un bene comune e maggiore sarà il livello di cultura e civiltà espresso da un territorio.

Genova sta attraversando una grave crisi politica e sociale e forte è la spinta alla mobilitazione e alla partecipazione della cittadinanza che vuole riaffermare la centralità della persona, i bisogni e le reali esigenze della gente, il primato della relazione, le rappresentanze più diversificate del territorio. La Rete dei Comitati Genovesi (Aretè ne è parte) afferma il diritto della cittadinanza di prendere parte ai processi decisionali che riguardano le trasformazioni dei territori, contestano scelte calate dall'alto e imposte dall'oggi al domani.

Il meeting vuole promuovere uno sviluppo ed una economia basati sulla tutela del bene comune e non sul suo sfruttamento, denunciare progetti dissennati e dannosi, abusi e illeciti, carenze strutturali ma soprattutto individuare soluzioni concrete e praticabili, proposte e idee innovative. Cercando di tessere una rete di scambio di beni comuni. Vogliamo parlare di una cittadinanza delle differenze, di dialogo interculturale e intergenerazionale perché per realizzare un cambiamento è necessario superare divisioni, l'abitudine a settorializzare e circoscrivere ambiti, discipline, saperi e territori per disegnare in maniera unitaria un futuro per Genova e per la Liguria. Non si può parlare di Genova senza parlare della sua aria (sempre più irrespirabile), del suo mare e del suo entroterra così intrecciati e legati alla città. Del lavoro e della cultura dell'apprendimento che sono parti indissolubili della sua identità. Della cura indispensabile alla salute e alla vita. Del grande patrimonio che rappresenta la meravigliosa biodiversità del territorio ligure. Un territorio che ha affrontato disastri che hanno origine nella irresponsabilità, nella superficialità, nel menefreghismo e nell'incuria, nel malaffare e nella corruzione politica. Tutto questo ha messo in discussione il cosiddetto "modello Genova" e un'idea di sviluppo fallimentare che ha minato interi settori produttivi. Riteniamo che questa crisi non debba essere affrontata con le solite logiche emergenziali/compartimentali (ispirate da un pensiero a breve termine) ma in maniera organica attraverso la contaminazione di esperienze e campi disciplinari. Futuro deriva dal verbo *futurus*, participio futuro del verbo essere che indica un pensiero a lungo termine. Invece siamo inclini a non esplorare il domani più remoto, generazionale, e lo sguardo corto, spesso miope non apre ad una ampia visione. Genova ha necessità di idee e progetti lungimiranti per veicolare futuro in maniera ampia, laterale, inclusiva, complementare. Questo meeting vorrebbe essere l'inizio di un possibile culturale e politico, di una ricerca che ci auguriamo possa continuare nel tempo per produrre ibridazioni, innovazione e un reale cambiamento per Genova e la Liguria. Una porta aperta su di un futuro che vogliamo poter scegliere e decidere.

Daniela Galleano

Aretè Gruppo per la cittadinanza attiva

Genova, 26 Maggio 2024